



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
87	30/03/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e "non" da ubicare in Zona Industriale ASI - Pianodardine nel territorio comunale di Montefredane (AV)" - Proponente Irpinia Recuperi S.r.l. - ID 1324.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 516708 del 10/10/2025 contrassegnata con ID 1324, la società Irpinia Recuperi S.r.l., con sede nel comune di Atripalda alla via Tufarole 72- 83042 AV, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di “*Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e “non” da ubicare in Zona Industriale ASI - Pianodardine nel territorio comunale di Montefredane (AV)*”;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’Ing. Gianfranco Di Caprio e all’Ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che con nota prot. reg. n. 544361 del 20/10/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell’art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell’avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

- d. che è stata acquisita la nota di seguito elencata:
- Ente Idrico Campano, con nota trasmessa e acquisita al protocollo regionale n. 603811 del 07/11/2025;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n.712844 del 16/12/2025, la società Irpinia Recuperi S.r.l ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite mediante servizio digitale regionale il 13/01/2026;
- f. che, sulla base di quanto stabilito dal comma 6 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., considerata la natura e la complessità del provvedimento e la sopravvenuta necessità di approfondire alcune questioni specifiche emerse in fase istruttoria, l'Ufficio Speciale - in qualità di Autorità Competente – ha comunicato una proroga di venti giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con nota prot.reg. n. 160749 del 26/02/2026;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/03/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relazione sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio e l'ing. Francesco Paolo Imperato, i quali evidenziano quanto segue:

L'intervento oggetto della presente istruttoria tecnica è denominato “Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e “non” da ubicare in Zona Industriale ASI - Pianodardine nel territorio comunale di Montefredane (AV)”, con proponente la Società Irpinia Recuperi S.r.l. (istanza acquisita al prot. reg. n. 516708 del 10/10/2025) ed identificato con il codice ID 1324_VERVIA.

Premesso che:

- **la Società proponente Irpinia Recuperi S.r.l. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. reg. n. 516708 del 10/10/2025;**
- **la comunicazione di avvenuta pubblicazione per via telematica ad Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati è stata effettuata con nota prot. reg. n. 544361 del 20/10/2025;**
- **il termine di presentazione delle osservazioni pubbliche/private, di 30 giorni, dalla comunicazione ovvero dalla data della PEC, è stato fissato nel 19/11/2025;**
- **durante tale termine sono pervenute osservazioni dall'Ente Idrico Campano, con nota acquisita al prot. reg. n. 603811/2025 del 07/11/2025;**
- **con nota prot. reg. n. 712844 del 16/12/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;**
- **la Società proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di integrazioni in data 13/01/2026 (e quindi entro il termine prefissato);**
- **con nota prot. reg. n. 160749/2026 del 26/02/2026, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato ai sensi dell'art. 19, comma 6-bis, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la proroga di venti giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;**

Considerato che:

- **la Società proponente ha riscontrato in modo puntuale le integrazioni richieste, mediante la predisposizione del documento “R1 Relazione integrativa” con i relativi allegati;**
- **dall'esame puntuale delle integrazioni e dei chiarimenti forniti permangono, tuttavia, criticità come di seguito rappresentate, che si ritiene opportuno debbano essere gestite in sede di Conferenza di servizi con tutti gli Enti coinvolti ratione materia:**
 - **dall'Indagine Ambientale Preliminare emerge che “Attualmente, lo stabilimento è in carico ad un nuovo gestore, Clesi s.r.l., il quale continua la medesima produzione della società Ponti Sud, con la realizzazione di solai alveolari in**

cemento armato precompresso per la realizzazione di costruzioni civili ed industriali". Pertanto, tale circostanza non garantisce che il soggetto terzo (Clesi S.r.l.) assicuri nel tempo la validità dei valori ottenuti con le indagini ambientali già effettuate;

- **superamento del Manganese in falda (come da rapporto di prova n° 23/1731 su acque sotterranee – con limite ≤ 50 – e valori registrati al PZ1 di 387 $\mu\text{g/l}$; al PZ2 di 281 $\mu\text{g/l}$; al PZ3 di 4263 $\mu\text{g/l}$);**
- **mancanza di una verifica di coerenza tra la capacità complessiva di esercizio dell'impianto e la capacità di deposito istantaneo e le relative aree di stoccaggio;**
- **assenza di descrizione sulle modalità di gestione dei flussi di "solo stoccaggio" e dei rifiuti pericolosi (D15/R13);**
- **mancanza di un'analisi dell'impatto odorigeno (sorgenti e recettori, tempi di giacenza, condizioni estive) e di un Piano di gestione odori (monitoraggi, reclami, ecc.);**
- **assenza di verifica sulla compatibilità delle modalità di stoccaggio con le possibili ricadute su scarichi e gestione acque.**

Ritenuto che:

- **sia opportuno effettuare ulteriori indagini ed analisi e ottenere informazioni il cui livello di approfondimento non è stato affrontato nello Studio Preliminare Ambientale presentato, ma afferisce invece ai contenuti di uno Studio di Impatto Ambientale, ai fini del procedimento di VIA, da redigere in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;**
- **le criticità emerse possano essere affrontate ed eventualmente composte mediante Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990, alla quale partecipano tutti i soggetti chiamati ad esprimersi, a diverso titolo, sul progetto da valutare;**
- **dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria, ne deriva che il bilancio complessivo dell'opera non consente di escludere impatti sulle componenti ambientali analizzate, in particolar modo tendo conto delle dimensioni dell'impianto, della capacità di trattamento di rifiuti pericolosi e non e della complessità gestionale dovuta essenzialmente alla presenza di cinque linee di produzione (impianto di produzione CSS, impianto di selezione multimateriale, linea di cesoiatura dei rottami metallici ferrosi, linea di frantumazione e separazione rottami metallici ferrosi, linea di pressatura rottami metallici), nonché l'estrema varietà di codici EER da trattare;**
- **i quantitativi complessivi annuali di rifiuti non pericolosi che l'impianto si propone di trattare è pari a circa 300.000 t/anno quando in provincia di Avellino, area vasta nonché Ambito Territoriale Ottimale di riferimento, negli ultimi anni si producono in media circa 150.000 t/anno di rifiuti (come somma di differenziata + compostaggio + indifferenziata, cfr. dati dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti in Campania) e che ciò determina che tale impianto mira a diventare uno dei principali punti di riferimento nel ciclo della gestione dei rifiuti, non solo per la Provincia di Avellino, ma dell'intera Regione Campania;**

Tenuto conto dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero:

- **della concezione dell'insieme del progetto;**
- **del cumulo con altri progetti esistenti;**
- **di alcune carenze di analisi quantitative per la valutazione degli impatti potenziali;**
- **dei possibili rischi legati ad una quota, comunque inevitabile, di produzione di rifiuti;**
- **dei possibili rischi di inquinamento e disturbi ambientali, gravi incidenti, rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico, connessi alla gestione di un impianto di trattamento rifiuti;**
- **della tipologia e delle caratteristiche dell'impatto potenziale ovvero:**

- **entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata (in considerazione della vicinanza a grossi centri abitati);**
- **natura, intensità e complessità dell'impatto,**

si propone alla Commissione di assoggettare l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni sopra riportate dagli istruttori.”;

- b. che la società Irpinia Recuperi S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Gianfranco Di Caprio e dall'Ing. Francesco Paolo Imparato ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/03/2026, il progetto di *“Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e “non” da ubicare in Zona Industriale ASI - Pianodardine nel territorio comunale di Montefredane (AV)”*, con sede nel comune di Atripalda alla via Tufarole 72-83042 AV, per tutte le motivazioni già riportate alla lettera a. del RILEVATO.
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 3.1. al proponente soc. Irpinia Recuperi S.r.l.;
 - 3.2. al proponente soc. Irpinia Recuperi S.r.l. c/o ing. Marcello Monaco;

- 3.3. al Comune di Montefredane;
- 3.4. alla Provincia di Avellino;
- 3.5. all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Avellino;
- 3.6. alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
- 3.7. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- 3.8. all' ASL di Avellino;
- 3.9. all' ATO - Ambito Territoriale Ottimale di Avellino;
- 3.10. ai Vigili Del Fuoco Comando Provinciale Avellino;
- 3.11. all' Ente Idrico Campano;
- 3.12. all' UOS 216.02.02 Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino (ex UOD 501705);
- 3.13. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa